LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 26 Marzo 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 73

ASSOCIAZIONI Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Che bel terno!

(Spostati, scioperanti, krumiri.)

Oggi usciamo da Montecitorio e da Palazzo Madama, dacchè il trionfo del Governo è assicurato.

Alla Camera Zanardelli, con un discorso ammirabile per elevatezza di concetti e per lealtà di convincimenti, ottenne il passaggio alla seconda Lettura della *Riforma giudiziaria*; mentre, sino dall'altro ieri, Giolitti aveva vinto in Senato riguardo la *municipalizzazione dei servizi pubblici*. E questo duplice trionfo delle due maggiori Eccellenze, da cui il Ministero prende nome, dee far capire come si possa ormai pensare alla Pasqua senza *crisi* e *rimpasti*.

Lasciamo, dunque, che il Parlamento lavori come saprà meglio in questi giorni estremi precedenti le ferie, e fermiamoci in piazza!

* * *

Ed in piazza, cioè fuori del laboratorio legale della Politica, osserviamo che in questi ultimi giorni se ne fece troppa, e persino essa divenne (caso strano) il giocatolo di ragazzi.

Alludiamo alle chiassate studentesche, e ai telegrammi impertinenti che si osò mandare in giro per tutte le scuole d'Italia, imprecanti al Ministro Nasi, il quale, sedendo alla Minerva, ha il proposito di riordinare la istruzione pubblica ed esige che gli studenti dieno prove sicure di aver studiato prima di essere ammessi da un corso all'altro!

Sua Eccellenza Nasi, che taluni vorrebbero *abbasso*, invece starà su, perchè l'on. Zanardelli, se anche fosse stato disposto a salutare quella Eccellenza, non lo può, affinchè non si creda, nemmeno dagli imbecilli, che i ragazzi delle scuole fanno cadere un Ministro.

* * *

Attenti, ragazzi! Che cosa voleva da voi Sua Eccellenza Nasi, se non il vostro bene?

Sua Eccellenza, dalle statistiche, aveva rilevato la fabbrica annuale di *spostati* che, malgrado lauree e diplomi, costituiscono ormai anche in Italia, come altrove, un pericoloso proletariato intellettuale. Dunque, saviezza ministeriale è di esigere molta serietà negli studi, allo scopo che impieghi ed uffici vengano poi assegnati ai più meritevoli.

Sua Eccellenza Nasi, in ciò, ha piena ragione. Difatti noi, giorni fa, ebbimo a trasecolare leggendo su un Giornale di Roma questa noterella: al Ministero dei Lavori Pubblici per quaranta posti (precarii della durata di un solo anno) si sono presentati ben settecento quarantaquattro concorrenti! Ed in un concorso di volontario al Ministero delle Poste per centoventi posti si ebbero concorrenti tremilaseicento!

C'è cuccagna, dunque, di ingegneri, geometri, ragionieri, ecc. ecc., usciti da Università, Licei, Istituti, tecnici, Scuole tecniche, e Sua Eccellenza Nasi (meditando su una riforma completa) raccomandò serietà di studi e che, con indulgenze soverchie, i Professori non aumentino il numero degli *spostati*.

* * *

Oltre alle chiassate studentesche, dacchè siamo usciti dal Parlamento, l'attenzione nostra è vòlta agli *scioperanti*, e precisamente a quelli di Roma, che, pur sotto l'occhio del Governo, fanno tanto romore. E questi *scioperanti* sono i tipografi ed affini della Federazione del Libro, e, mentre per fortuna da altri scioperi non si teme tanto, per questo dei tipografi venne persino rinforzata la guarnigione della Capitale. Il che prova come le Loro Eccellenze Zanardelli e Giolitti, sul cui programma c'è *libertà per tutti*, non intendono di impedire lo sciopero volontario, ma vogliono rispettata anche la libertà del lavoro, e quindi i *Krumiri* hanno diritto alla difesa secondo la Legge.

E che da Roma per troppi giorni il telegrafo abbia a segnalare questo scandalo, e la pertinacia in que' tipografi scioperanti, i quali vorrebbero la rovina di tutti gli Stabilimenti cui appartenevano, e persino la rovina dei Giornali, è veramente da deplorarsi. E peggio, perchè tendono, prolungando il loro sciopero con aiuti dei compagni di altre città, ad estenderlo e a rianimare poi ovunque la resistenza delle Leghe operaie.

Male e male; sebbene (per quanto risguarda l'Arte tipografica) riteniamo ormai che *Krumiri* e *Krumire* se ne troveranno in ogni nostra città.

* * *

Spostati, scioperanti, Krumiri, non è forse vero che è un *bel terno*? E, venuti in piazza, oggi su di essi fermammo l'attenzione. Ma noi dobbiamo domani ritornare a Montecitorio, ed assistere alle ultime tornate sino all'*ultimissima*, nella quale l'on. Caratti chiederà *la non autorizzazione* a mettere Todeschini in gattabuia; mentre dovrebbe suggerire a lui (tanto caro agli Udinesi) di chiudersi in una tribuna, come si narra dell'on. Pescetti, e poi travestito da usciere un altro giorno rifugiarsi nella libera Elvezia!

G.

Parlamento Nazionale

Sedute del 25 marzo

SENATO. — *Presiede Saracco* — Dopo una interpellanza del Senatore Canevaro sopra un caso speciale che interessa la disciplina della marina; svolgesi la seguente mozione del Senatore Ginestrelli:

« Il Senato, riconoscendo la necessità di definire la responsabilità dei promotori degli scioperi, invita il Governo del Re a presentare un progetto di legge per disciplinare il diritto di associazione. »

Giolitti la respinge, con un discorso del quale togliamo i seguenti concetti:

Non sa in che consista la politica degli scioperi in Italia. Gli operai chiedono aumento di salario, o riduzione di ore di lavoro. Quanto ai promotori di scioperi, ricorda che l'art. 165 del Cod. Pen. provvede al caso, quando però essi usino la violenza o la minaccia. Lo sciopero non è reato, ed il consigliare un'opera non vietata dalla legge non può costituire reato. Quanto a disciplinare le associazioni, rileva che non è possibile stabilire a priori una vigilanza su di esse e nessun governo presenterà mai una legge simile.

Dopo replica di Ginestrelli, e breve risposta di Giolitti, il Presidente dice che dato il numero esiguo dei senatori non sia il caso di porre ai voti la mozione Ginestrelli, il quale potrà presentarla un'altra volta.

Ginestrelli consente.

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — Dopo brevi interrogazioni, e dopo accordata l'autorizzazione a procedere contro l'on. Poli si riprende la discussione sul progetto di legge per la riforma giudiziaria.

Parla Zanardelli, difendendo con grande eloquenza il progetto da lui presentato. Conclude esprimendo il convincimento che questo disegno di legge rappresenti un'opera di giustizia, d'uguaglianza e di libertà (*bene*); e si compiace che i più eminenti giuristi della Camera gli abbiano dato il loro plauso.

Vogliano ora essi collaborare col Governo e nella Commissione e nella discussione in seconda lettura, perchè la legge arrivi in porto. Sarà questo un titolo di grande benemerenza per la 21.a legislatura.

Quanto a lui, se avrà la ventura di veder compiuta quest'opera sarà pago di chiudere con essa la sua carriera di uomo politico (*Voci*: no, no) perchè avrà la coscienza d'aver assicurato al paese quello che è la suprema esigenza di un vero stato libero: la retta amministrazione della giustizia. (*Vivi generali e prolungati applausi: moltissimi deputati si congratulano col Presidente del Consiglio: la seduta è sospesa*).

Tutti i vari ordini del giorno sono ritirati, e all'unanimità si nota il passaggio alla seconda lettura (*Applausi*). Poi si approva la proposta del ministro Zanardelli, che ogni ufficio elegga due commissari per l'esame della legge; e ciò data l'importanza di essa.

* * *

Pare che la Camera si prorogherà, sabato, fino al 2 maggio.

Le vicende parlamentari del divorzio.

in Italia.

Poichè del divorzio diede occasione a parlare il recente voto del Consiglio comunale, non ci sembra privo di interesse riassumere le vicende che in Italia il divorzio ha attraversato, e che ne hanno sin qui impedito l'introduzione nel nostro codice civile.

La prima proposta di legge sul divorzio risale al 15 maggio 1878 e ne fu autore l'on. Salvatore Morelli.

Ma il ministro di Grazia e Giustizia, on. Conforti — non certo sospettabile di clericalismo — essendosi dichiarato non convinto dell'opportunità della riforma ed avendo richiamato il parere sfavorevole del principale compilatore del Codice civile, il Pisanelli, la proposta, malgrado che la Camera non si opponesse alla presa in considerazione — cadde.

L'8 marzo 1880 l'on. Morelli ritorna alla carica con un progetto assai più mite del precedente, e, per farlo passare, fa vibrare la corda anticlericale. « La quistione non è morale, ma è questione economica per la Chiesa, che segna nel suo bilancio come grandi risorse tributarie a sette sacramenti (*sic.*) quindi le duole di perderne la passione (!) specialmente se si tratta del matrimonio, ecc. »

Non ostante queste volgarità, e non ostante che Tomaso Villa, ministro di Grazia e Giustizia avesse definito un « canto greco » il discorso Morelli, e consigliasse la presa in considerazione del progetto: esso rimase seppellito negli uffizi.

Gli succedeva — terzo — il progetto presentato il 1 febbraio 1881 da Tomaso Villa. Già i sei articoli del progetto Morelli sono cresciuti a ventidue, e li accompagna una relazione dove tutte le obbiezioni contro l'indissolubilità del matrimonio sono svolte con arte finissima.

Ma intanto il ministero Cairoli, di cui il Villa faceva parte, cade; gli succede quello Depretis, con Giuseppe Zanardelli, al ministero di Grazia e Giustizia, e si torna daccapo col progetto Zanardelli 30 aprile 1883, che non è che il progetto Villa, lievemente modificato. A un anno circa di distanza (23 giugno 1884) l'on. Giuriati presenta la relazione della Commissione favorevole ma tutto finisce lì, e di divorzio non se ne parla più fino al 4 aprile 1992, giorno in cui Tommaso Villa ripresenta alla Camera il suo progetto dell'81.

Ma dopo un memorabile discorso di Ruggero Bonghi la Camera lo manda agli uffici, donde ci vuole la pertinacia di Tommaso Villa a farlo uscire, colla ripresentazione fattane il 25 gennaio 1893 Sorge allora l'on. Antonio Salandra a combatterlo. Egli dimostra come l'Istituto del divorzio non farebbe che rinvilire di fronte ai credenti il matrimonio civile. La Camera gli dà ragione: l'on. Teodoro Bonacci, ministro di Grazia e Giustizia, pur convenendo in massima sulla bontà del divorzio in taluni casi, non vede l'opportunità del progetto Villa, e la Camera, occupata dagli scandali bancari un'altra volta seppellisce il progetto.

Siamo finalmente giunti al progetto Berenini-Borciani, presentato dai due deputati socialisti in unione ad altri ventisette deputati socialisti e radicali il 12 marzo 1901.

Il 6 dicembre stesso anno l'on. Berenini svolgeva alla Camera il suo progetto: a lui rispondeva l'on. Emilio Bianchi, e il ministro Cocco-Ortu dichiara matura la questione e invita la Camera a prendere in considerazione il progetto sottopostole.

La Commissione nominata dagli uffici riusciva in maggioranza favorevole il il progetto Berenini-Borciani, ma una gravissima crisi scoppiata in seno ad essa, colle dimissioni dell'on. Palberti e colla sua dichiarazione « essere un disastro toccare la più santa delle istituzioni », e le dimissioni del Conte Giusso da ministro dei lavori pubblici, per non voler essere complice della riforma, compromettevano così seriamente non solo il progetto del divorzio, ma lo stesso ministero che l'aveva fatto proprio, che Zanardelli, dopo di essere riuscito a far dire a S. M. il Re, nel discorso della Corona del 20 febbraio, che si sarebbe proposto alla Camera di « temperare, in armonia col diritto comune delle altre Nazioni, l'ideale principio dell'indissolubilità del matrimonio civile » metteva tutto a dormire, e di divorzio non se ne parlò più sino al novembre 1902.

Intanto, anche il progetto Berenini-Borciani è caduto e gli è succeduto un altro di iniziativa governativa, che, per la sua apparente mitezza, fu tosto dai giornali socialisti — *Tempo* e *Avanti* — definito un mostricciattolo. Ed ecco che anche questo subisce una prima sconfitta nella nomina dei commissari agli uffici (2 dicembre) che risultano *cinque* contrari (Carmine, Aguglia, Materi, Salandra e Scalini) e *tre* favorevoli (Borciani, Ciccotti, Massimini). E una seconda, anche più grave, tien dietro a quella prima sconfitta nella discussione in seno alla Commissione (15 dicembre) dove non ostante i temporeggiamenti invocati dal Ciccotti, la Commissione *respinge* il progetto governativo, con cinque voti contro due.

Le cose si trovano ora a questo punto. L'agitazione è aumentata. Consigli Comunali, comizi speciali, riunioni occasionali valgono per emettere voti pro e contro, per mandare telegrammi di plauso a Zanardelli divorzista o domande che il progetto sia respinto... E fiumi di eloquenza e fiumi d'inchiostro si spargono da tutte le parti, in tutti i sensi.

Vedremo la fine!

In Italia e fuori.

(Un fascio di notizie)

*** Con decreto reale del 22 corr, fu sciolta l'amministrazione dei manicomi centrali di Venezia: e ciò come conseguenza dei risultati dell'inchiesta sul manicomio di S. Servolo.

*** A Roma, continua immutato lo sciopero dei tipografi: le tipografie vanno ripopolandosi di operai non appartenenti alla federazione del libro, di donne e di apprendisti, così che un po' alla volta il lavoro è ripreso completamente. I proprietari persistono nel non voler acconsentire a nessuna domanda degli scioperanti.

*** A Parigi, certo Giordano, tornato dall'Italia nella capitale francese dove aveva lasciato la moglie Innocenti Martina di 25 anni, la uccise perchè gli era stata infedele e poi si sparò una rivoltellata alla testa, restandone anch'egli ferito a morte.

*** Withaker, direttore della Banca *London and globe* di Londra, arrestato a Nuova York per le truffe di parecchi milioni commesse con la sua banca, si dice pronto a versare dieci milioni di cauzione; ed afferma che farà gravissime, scandolose rivelazioni a carico dell'aristocrazia inglese e di altissimi personaggi.

*** Nell'America centrale, continuano le rivoluzioni. Abbiano adesso i *ladrones*, parola che non ha bisogno di essere tradotta, i quali s'impadronirono di Surigao presso l'isola di Mindarso, nelle Filippine, e uccisero l'ispettore della gendarmeria americana e parecchi soldati. I *ladrones*, però, sopravvenuti rinforzi di militari, dovettero fuggire.

*** Interessante: 13 aprile, avrà luogo a Brusselles un congresso di giuocatori di carte, a fine di stabilire regole uniformi di giuoco. Vi saranno rappresentati cinquanta clubs!..

Un articolo „Arbeiter Zeitung".

Vienna 25. La « Arbeiter Zeitung » in un notevole articolo si occupa della questione dell'università italiana in Austria. L'articolista, dopo accennato all'incessante lotta fra tirolesi e trentini, lotta, dice, mantenuta in omaggio a un pregiudizio d'intangibilità dell'unità provinciale del Tirolo - pregiudizio coltivato con pertinace cura dai clericali da oltre mezzo secolo - deplora che i Governi austriaci non abbiano ancora saputo risolversi ad instituire una università per gli italiani, o almeno una facolta giuridica in una delle provincie italiane. Il Governo preferisce allevare giovani italiani e tedeschi nell'odio nazionale reciproco, in una università in cui i primi si trovano a disagio, e i secondi considerano i primi come intrusi.

Eppure un'università italiana in Austria avrebbe anche per altre ragioni un compito importantissimo, perche, dovendosi chiamare professori dalla Germania per università tedesche in Austria, l'università italiana diverrebbe un anello di congiunzione fra la scienza tedesca e l'Italiana, e si ristabilirebbero con reciproco vantaggio le antiche relazioni civili e scientifiche fra tedeschi e italiani.

Orribile eccidio.

Una madre che sgozza i propri figli e si uccide.

New York, 25. — A Southbridge, nel Massachussett, ieri, alcuni passanti avvertirono che dalla casa dove abitava la signora Luisa Burke usciva del fumo. Salirono per vedere se si trattasse di incendio.

La casa pareva deserta, ma entrati in una stanza si trovarono dinanzi ad uno spaventevole, raccapricciante spettacolo. Giacevano, quali a terra, quali su di un letto, in mezzo a larghe pozze di sangue i quattro figliuoletti della Burke, la quale stava rannicchiata su sè stessa in un angolo, la testa spenzolata sul petto, con una tempia sforacchiata da un colpo di fuoco; e dalle ferite colava un rivolo di sangue.

Che cosa era avvenuto? La Burke, che da qualche tempo dava segni di alienazione mentale, improvvisamente impazzita, aveva con un rasoio sgozzato i suoi quattro figli, sparandosi, poi, un colpo di rivoltella.

I bambini avevano alla gola orribili ferite, larghe, aperte come bocche. Uno, il più piccolo, aveva il capo quasi spiccato dal busto.

Prima di compiere tale eccidio, la Burke doveva avere anche appiccato il fuoco alla casa, perchè parecchi mobili ardevano.

Amore contro milioni!... E vince amore!...

Un milionario americano, il signor Maccomb, aveva stabilito nel proprio testamento, fatto poco prima di morire, che sua figlia sarebbe diseredata qualora sposasse un attore da lei amato. Malgrado questa clausola, il matrimonio ebbe luogo, ma la signorina Maccomb impugnò il testamento del padre. La Corte Suprema le ha accordato solo 20 miloni sulla successione paterna.

APPENDICE 39

Lo sfregiato.

Romanzo storico

del

Prof. PIETRO ANDREATTA.

— Signor conte, disse Gregonio, la questione è difficile e c'è bisogno di studiarla, seriamente, prima di assumercene l'incarico ci permetta di esaminare i mezzi di cui possiamo disporre se sufficenti, signor Conte non dubiti, una parola nostra vale un giuramento. Domani le comunicherò ciò che avrò stabilito di fare, s'inchinarono ed uscirono.

Il conte si coricò, poco dopo il castello rimase all'oscurità, solo in una camera appartata della torre a nord usciva dalla fessura della imposta socchiusa una striscia di luce. Era quella la camera di Gregorio; egli passava in rivista i suoi vestiti e studiava il modo di uscire con onore dall'impegno preso col conte.

* * *

Da qualche tempo Ermanno aveva finito di dipingere: con il pennello ancora tra le mani, guardava giù lontano al limite dell'orrizzonte, alcune novoline leggere, bianche, tenui, all'intorno una gloria di verde smagliante sotto il vivido sole di maggio, un sorriso di fiori ch'esalavano profumi soavi inebbrianti, un concerto di suoni... Il poeta godeva come in un sogno collo sguardo perduto nel vuoto... godeva, quasi l'anima sua staccata dalle cose terrene, si fondesse di dolcezza in quel concerto del creato in un inno di gloria al creatore. Ed ecco staccarsi dallo sfondo verde una figurina tutta bianca, una soave figurina quasi di bimba. Ermanno non potè vederla bene perchè tosto la fanciulla si chinò.

— Quante... oh! quante pratoline qui, *miss Glaia*. Una vera fioritura, un'aiuola.. Oh! come son belle ne faccio un mazzolino.

— Non allontanatevi di troppo, contessina, non correte, qui c'è un po' d'ombra, mi siedo, raggiungetemi presto, rispose una voce un po' velata, e la fanciulla venne innanzi, china, cogliendo fiori, protetta dal suo bianco capellone di paglia guernito da nastri azzurri come il cielo. Non s'era ancora accorta del giovane e lui la seguiva collo sguardo in tutte le sue mosse. Ad un tratto ella si rizzò e si trovarono di fronte:... era rosea, i cappelli scomposti agitati dalla brezza, gli occhi neri fulgidissimi. Entrambi si guardarono un momento. Enrica chinò le pupille arrossendo di più. Che cosa aveva letto nello sguardo del pittore?... Non seppe mai comprenderlo.

— Vi ho fatto paura signorina, chiese il giovane levandosi in piedi e togliendosi il berretto.

— Oh! no... mormorò lei e stette lì impacciata a contemplare le margheritine bianche che le cadevano di mano. Si rimise tosto... e colla sua grazia ingenua si avvicinò a lui.

Stavate dipingendo? Oh! com'è bello il vostro lavoro... com'è naturale... ci si vede anche il castello!...

Ecco, quì è la mia stanza!.. e giungeva le mani in atto di contemplazione.

Ermanno era felice e la contemplava estatico... nuovamente la fanciulla chinò gli occhi vinta dal fascino di quelle pupille nere carezzevoli.

— Vi piace la pittura?

— Immensamente e vorrei essere artista anche io per saper ritrarre questi luoghi incantevoli... Oh! le mie margherite!... e si chinò per raccoglierle.

Anche lui s'abbassò e composero presto un mazzo grande; ella lo ringraziò sorridendo...

— Sono le undici, Miss Ghaia m'aspetta, arrivederci signore. — e ingenuamente gli tese la mano.

Ermanno la strinse tra le sue, poi la vide partire leggera tra il verde della collina e perdersi tra gli arbusti. Si sedette di nuovo... Lavorare? Impossibile... Raccolse la cartella i colori e scese all'albergo, commosso con una dolcezza intensa, febbrile nell'anima.

Nel pomeriggio si sedette presso la finestra. Subiva un'altra volta un fenomeno strano: un'altra volta si sentiva incapace di rimettersi al lavoro. Contemplava mestamente la campagna figurandosi ovunque quella leggiadra figura di fanciulla. — Ad un tratto udì il trotto di due cavalli, s'affacciò alla finestra: un'amazzone bruna ed un signore... Era lei la soave visione della mattina. — La riconobbe tosto, anche ella lo vide arrossì..... egli invece divenne pallido, aveva scorto sul suo seno un gruppo di margherite bianche. — Non ebbe tempo di guardare il signore che l'accompagnava; poi li seguì collo sguardo: lui, una bellissima elegante figura.. Ebbe una dolorosa punta al cuore...

— Chi sarà mai? — Suo padre?... Impossibile. — Qualche parente?... Il... fidanzato? — La parola gli bruciò le labbra... Poi ebbe un'accesso violento di bile contro sè stesso...

(Continua).

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Inaugurazione della mostra

d'animali da cortile.

(*Toi.*) — Anche oggi grande affluenza di visitatori all'Esposizione Agraria e crescente interesse anche per l'inaugurazione della Mostra d'animali da cortile.

Meglio di così non poteva riuscire la disposizione di quei lunghi gabbioni, contenenti polli, tacchini, piccioni e conigli veramente stupendi come poche volte se ne videro.

Questo ramo desta un'interesse molto vivo e generale, poichè tutti possono apprezzare la bellezza d'un bel pollo e d'un tacchino... specie pensando allo squisito pasto che se ne potrebbe fare.

Appena il visitatore sbocca dalla contrada così detta della *Bornancina*, si sente attratto dal ripetersi continuo del famoso *chicchiricchì*.... ed entrato nel recinto trova subito a destra i primi gabbioni. Da qui incominciamo:

Antonio Clama di Artegna. — 2 splendidi tacchini bianchi (già acquistati dal Comitato per la lotteria).

Ricco assortimento di piccioni delle seguenti razze: Gazzi neri, Gazzi celesti Pavoncelli, Piche Danesi, Friulani da carne, Tunisini, Cappuccini, Romagnoli, Romani scuri e neri.

Gazzi (varissimi) e tante altre razze ancora.

Conigli: Argentati, Russi, Giganti, Friulani Fiandra, Imalaia, Porcellini d'India, Anitre selvatiche.

Il Comitato ha fatto, da questa ditta, parecchi acquisti per la latteria, anche in coppie di piccioni veramente meravigliosi.

Molte delle razze nominate furono premiate in altre diverse Esposizioni.

Eugenio Bonò, Portogruaro — Due galli razza Brama e parecchi piccioni, pavoncelli, inglesi e modenesi.

Borghi di Bologna. — Splendida collezione di piccioni e conigli ammiratissimi.

Bagnoli Lina, Porcia. — Bella mostra di anitre selvatiche silenziose e polleria diversa.

Cap. Caretta di Moncalieri. — Piccioni e galline razza coincincina.

Kiefisch Pietro, Pordenone. — Coppia di tacchini.

Scholl fratelli, Pordenone. — Coppia galli Brama Putra.

C.ti Quirini, Pasiano. — Gallo e galline nostrane; gruppo Faverolles e coppia Langsham.

Laffi Astorre, (*Castelfranco-Emilia.*) — Colombi romagnoli, Pitoni piacentini, Piccioni sottobanca di Modena.

Antonio D.r Lion, Padova. — Tacchini bianchi, Bantan dorati, Bantan di Giove, Bantan Sbrigtt argentei, Piccoli combattenti, Moria seta, Braeckel, Andalusa, Jokanna, Combattente, Indiano, Wiandattes, Concu Malines, Coincina perchrix, Coincina fulva ecc.

Ammiratissime le coppie: Frisè Chili Chamois, del valore di L. 300, e le uova a L. 24 la dozzina; Frisè Chili argentata, valore L. 400; uova L. 24 la dozzina.

Razza Olandese Nera L. 300 (la coppia). uova L. 16 alla dozzina. Padovana Chamois; argentata; dorata; bianca; nera.

Giuseppe Moretti, Udine — Polleria — Brahamapotra nera, Gran malese bianca, Sebright Bantam argentati, Brahamapotra scura, Brahamapotra bianca, Langshan bianco, Andalusa Bleu.

Per oggi chiudiamo l'elenco degli espositori; lo continueremo domani

Si sono conclusi moltissimi affari, specie in polleria; poche sono le gabbie ove non sia esposto il cartello «*venduto*». Molte prenotazioni.

Oggi stesso, anche nel ramo macchine, si fecero vendite rilevanti; molti altri affari di certa importanza sono pendenti.

* * *

Nel pomeriggio il simpatico e vasto recinto dell'Esposizione presentava un aspetto nuovo per la nostra Pordenone; molti forestieri, ricche ed eleganti *toilettes* di signore e signorine *brillanti* alla luce d'un magnifico sole. Il concerto svolto dalla banda cittadina destò entusiasmo e applausi sinceri fioccarono al distinto maestro direttore sig. Antonio Sanesi ed ai bandisti tutti.

Durante la giornata, nessun incidente.

— Caccia al daino.

Ieri l'altro a Roveredo intervennero oltre trenta cavalieri per l'appuntamento indetto dalla *Società Trevigiana delle Caccie a Cavallo*.

Noto due amazzoni: la bar. Bice Trieste e donna Anna De Micheli. Il *master* cav. S. De Micheli è seguito dai sigg. cav. Trieste e figlio Guido, ten. Fabro, Gobbato, march. Centurione, Scotto, Giovannini, Ancilotto, Coletti, Trieste Gabriele e Eugenio, Vanzo Mercante, Maggi cav. Bondi d'artigl. cap. Bonetti, barone Fazio, Bassi, ten. Rosanelli, Parrucchetti, di Ströbel, Po, Lanfranchi, Giusta, Macchia ecc.

L'*huntsmann* sig. Presti conduce 12 coppie di cani e la caccia incomincia alle 15 lungo i colli di Castel d'Aviano e si prolunga per circa tre buone ore.

Il tempo è splendido, forse un po' troppo caldo. Alla fine il daino precipita nel Canale Mintaressa e lo passa a guado.

E' però raggiunto più tardi dai cani sulla brughiera di Fontana Fredda.

Ieri fu l'ultimo appuntamento della stagione.

— Il Teatro.

Questa sera è al completo; non un posto vuoto, molti rimandati. Come vi scrissi, debutta il nuovo tenore Malesci.

— Furto.

La notte scorsa, i ladri, dopo un mese e mezzo che non facevano parlare la cronaca, visitarono il negozio di coloniali con annesso spaccio tabacchi del sig. Peverini, in borgo Colonna Esportarono da un cassetto circa 125 lire in rame e fecero provvista di non pochi zigari. Non abbiamo particolari.

— Echi della festa di domenica.

Il fotografo concittadino sig. Vincenzo Falomo ha esposto cinque magnifiche fotografie rappresentanti l'imponente corteo di domenica, mentre attraversava le vie principali della città per l'inaugurazione del busto a Umberto I.

Il Falomo inoltre esporrà domani tre copie della Mostra bovina di ieri, pure riuscitissime.

— Mostra di biciclette.

Nel recinto dell'esposizione, ammirasi una bella mostra di biciclette, dell'officina meccanica di Gaetano Delle Vedove di Cordenons.

Ne riparleremo, perchè ve ne sono proprio di meritevoli.

MANIAGO.

— Una pubblicazione premiata.

(*pr.*) Ho letto il libro nitidissimo. *La condizione giuridica della donna nella storia del diritto Romano* di Enrico Fornasotto, studente in Giurisprudenza alla R. Università di Padova, ma *ancora* insegnante nelle scuole di Sacile, *ancora* Presidente della Società Magistrale Friulana, *ancora* fortunatamente campione franco e sincero combattente per la causa de' suoi colleghi... per poco tempo ancora; e confesso che, durante la lettura di uno svolgimento così importante e serio mi sono dilettato ed istruito. Il lavoro del Fornasotto deve confortare tutti i maestri, perchè dà loro sicurezza di forte e valido appoggio, nel suo ancor giovine Autore ora, e quando eclisserà, col diploma d'avvocato, la patente di maestro che tiene. All'università di Catania, il libro in parola s'ebbe medaglia d'argento. Bravo di cuore.

SACILE.

— La nostra Scuola Popolare all'Esposizione.

(*b. c.*) — Domenica per iniziativa del presidente D.r Castellano e adesione di tutti i soci, i signori professori Leonardo Ricci e Camilotti Giacomo condussero venti fra i più assidui allievi della scuola serale popolare a visitare la bella esposizione Agraria di Pordenone. Furono cortesemente ricevuti dal segretario dell'esposizione signor maestro Carlo Fattorelli ed ebbero a guide nella visita i signori Co. Cattaneo e sig. Scholl, che con rara pazienza spiegarono agli alunni la qualità, il funzionamento e l'utilità delle macchine esposte.

Il Comitato dell'Esposizione concesse ai nostri alunni un ribasso del 50 per 100 sul viglietto d'entrata.

La presidenza della Società per l'insegnamento popolare mi interessa di ripetere qui sulla *Patria* le più sentite grazie ai sopra citati signori e al Comitato esecutivo per la cortesissima accoglienza fatta ai signori professori ed allievi della scuola di Sacile.

— Conferenze domenicali.

L'ultima conferenza venne tenuta dal sig. Ing. Co. Ezio Bellavitis sul tema *Archimede*. Svolse il nostro egregio amico con eleganza di forma l'interessantissimo argomento: accennò alla civiltà e alla coltura della Grecia e dell'Egitto che precedettero il grande matematico Siracusano: si diffuse sulle scoperte da esso fatte nella geometria e nella fisica, scernendo giudiziosamente tutte le notizie, certe, giunte sino a noi sull'insigne scienziato da quelle leggendarie. Espose con grande chiarezza i punti salienti della dottrina d'Archimede, tenendo sempre viva l'attenzione dell'uditorio, che alla fine lo applaudì calorosamente.

TOLMEZZO.

— Ospite illustre.

25, *marzo.* — (C.) Oggi fu qui il Colonnello Garioni, già comandante la nostra spedizione in Cina, ed ora nello Stato Maggiore. Egli venne per diporto, almeno così ci disse, ed assicurò che tornerà in Carnia.

Abbiamo avuto il piacere di parlare con lui, che si manifestò gentiluomo senza ostentazioni e pretese.

— Luce elettrica.

Stasera mancò, per un guasto nel macchinario, la luce elettrica e restarono al buio per quattro ore e sino alle nove pomeridiane, pubblico e privati.

Si raccomanda all'impresa, che fece mercè buoni uffici, buoni affari, di meglio e più sollecitamente provvedere.

CIVIDALE.

— La scoperta di un teschio umano.

25 marzo Ieri sera, verso le 6, un bracciante addetto ai lavori dell'acquedotto, scopri a mezzo metro sotto suolo nulla strada che conduce a Carraria e precisamente di fronte alla prima casa di quel paese, un teschio umano ben conservato, che aveva ai lati un'arma irrugginita e corrosa dal tempo.

POZZUOLO.

Giovinetto suicida.

26 marzo. — A Zuzliano, nella casa del possidente signor Antonio De Fanti Moro, jersera, un adolescente, svegliato, pieno d'intelligenza, toglievasi miseramente la vita! Egli è certo Riccardo Gigante, dai 14 ai 15 anni, famiglio in casa del signor Moro. Nativo da Terenzano, vi ha vivi il padre Angelo, muratore, la madre, due fratelli e una sorella, povera gente, che vive col lavoro.

Consegnò lire 1.20 a certo Toni' Del Bin, dicendogli:

— I darès a me' mari.

Poi, verso le nove e mezza, entrò nel salotto a pianterreno dove ci sono le armi. Se presa una doppietta, si sparò un colpo in direzione del cuore, cadendo morto a terra!

La detonazione, e più la lugubre scoperta, produssero in casa un vero scompiglio; e la notizia, appena conosciuta in paese ed anche qui, fece la più dolorosa impressione. Suicida prima di aprir gli occhi alla vita, si può dire!... Quali cupi pensieri travolsero quel giovinetto, che pareva sereno ed allegro?... Mistero!

Il medico di Lestizza dott. Giuseppe Bertuzzi, che visitò il cadavere, gli riscontrò una ferita all'ipocondrio sinistro.

Oggi, fu partecipato il doloroso fatto alla Pretura del II Mandamento Udine, e si aspetta le venuta del Pretore per le constatazioni.

La costernazione della famiglia dell'ucciso è indescrivibile; e sentito è pure il dispiacere del signor Moro, e degli altri di casa che volevano bene al loro *famei*.

Si dice che jeri, il suicida avesse ricevuto un piccolo rimprovero dal nipote del signor De Fanti Moro, il signor Cristoforo Conti fu Pietro: ma per così poco; uccidersi!...

Fu durante la notte sul luogo il maresciallo dei carabinieri di Mortegliano, che sequestrò il fucile e lo consegnò al proprio carabiniere, lasciando questi sul posto a vegliare il cadavere assieme alla guardia campestre del luogo, nella stanza dove il triste fatto è avvenuto.

MEDUN.

— L'Esposizione bovina.

Le varie sottocommissioni lavorarono alacremente per organizzare nel modo migliore l'esposizione bovina delle razze alpine, che promette di riuscire oltremodo interessante ed istruttiva, la quale avrà qui luogo il due prossimo aprile.

Riportiamo il programma, compilato tenendo conto dei criteri zootecnici moderni.

Categoria I.a. Maschi.
a) Torelli da anni uno a uno e mezzo.
b) Torelli da anni uno e mezzo a due e mezzo.
Categoria II.a. Femmine.
a) Vitelle da anni uno a due.
b) Giovenche da anni due a tre evidentemente pregne.
c) Vacche da tre a quattro anni.
d) Vacche da quattro a sei anni.
Categoria III.a. — Gruppo di animali riproduttori, comprendente sei capi di varia età e sesso rappresentanti uno speciale allevamento della razza alpina.
Categoria I.a (fuori concorso). — Animali da lavoro e da carne della razza alpina. I premi per la Categoria I.a consistono in L. 200, 6 medaglie e diplomi; per la II.a in L. 250, 18 medaglie e diplomi; per la III.a e IV.a in medaglie e diplomi.

Allevandosi promiscuamente bestiame della varietà di Toppo del tipo carnico e del tipo bellunese, nelle varie lettere delle due prime categorie il bestiame sarà ordinato a gruppi, secondo la razza a cui appartiene.

LATISANA

— Incendio

25 marzo. — Stamane verso le 10 sviluppossi un incendio in una casa in via Palmanova. Le fiamme avrebbero prese dimensioni allarmanti se non vi fosse stato il pronto soccorso dei bravi cittadini che al primo allarmi prestarono l'opera loro per domare certo disastro, essendovi in vicinanza diversi fenili ed altre case. In meno di mezz'ora il pericolo fu scongiurato.

Certo Vittorio Donati che salì sul tetto, fattosi troppo sull'orlo, e non badando al pericolo che gli era sotto gridava gli portassero acqua, senonchè perdette l'equilibrio e piombò a capo fitto. Fu un panico generale s'udirono delle voci, «è morto».

Nella caduta piombò invece sopra una vite che era tesa a mo' di rete come fanno i contadini, e questo salvò il colpo per, cui arrivato a terra potè subito levarsi sano e salvo.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 3 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare . . .	756.6	755.5	756.2	756.7
Umido relativo . .	60	41	71	—
Stato del cielo . .	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig. . .	12. 0	17.5	11.8	10.0

Temperatura

Giorno 25	massima	18.2
	minima	6.3
	minima all'aperto	4.7
Giorno 26	minima	7.0
	minima all'aperto	5.1

Venti deboli o moderati settentrionali al nord, intorno a levante, altrove — cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia, vario altrove.

Notizie della Esposizione.

I lavori. — Sorgono rapidamente i nuovi edifici: la trattoria, la galleria delle Arti Belle. Intanto oggi stesso è incominciato il tracciamento della galleria del lavoro. Tutto va ora celeramente. Il campo dei giuochi — il ritrovo prediletto dei nostri ragazzi — è ora campo di una operosità consolatrice.

E tra pochi mesi?...

Altro breve elenco di espositori. Continuiamo a pubblicare, a spizzico, l'elenco degli espositori alla nostra Esposizione dell'agosto - settembre

Gurisatti Eustachio, Gemona, lavor in bronzo, disegni; Mazzaro Giuseppe Venezia, specchi e lastre decorate; Busetti Ferdinando, Palmanova, lavori di scultura; Ongaro prof. Agostino, Venezia, Dipinti ad olio; Barison P. e C.o Padova, fabbrica astucci e legature ricami; Calore Luigi, Este, lavori in lamiera di bronzo, istoriati a sbalzo; Montorsolo Vittorio, Genova, lavori in marmo; Barrera Gino, Vicenza, quadri eseguiti a pastello; Rigoni Domenico, Asiago, lumi da notte; Vuanello Antonio, Molinis, (Tarcento), apparecchio per acetilene; Bellieni Zacchero, Lonigo, lavori in ferro; Melloni Annetta, Ficarolo, un quadro, lavori in bianco; Stefani Ines, Ficarolo, ricami; Bordon Antonio, Cologna Veneta, quadro ad olio; Liso Leonardo, Udine, Statua in gesso; Tomat Giacomo, Avaglio (Lauco) bastoni artistici e un cimiero; Calore Luigi, Este, ceramiche artistiche; Maganza prof. Giov. Maria, Este, fotografie, pezzi musicali; De Luigi Attilio, Gemona, quadri ad olio; Collino Domenico, S. Daniele, lavori in scultura; Basarel Angelini, Udine, lavori in creta.

Pubblicazioni, studi statistiche. — Ispezione forestale, Belluno; Pubblicazioni e statistiche; Scuola libera popolare della Società Operaia di M. S.; Pordenone, Relazioni e statistiche; Scuola di disegno applicata alle arti e mestieri della Società Operaia. Pordenone, regolamenti, programmi e disegni; Eder Francesco, Forni Avoltri, modello di ringhiera in ferro per scala; Forno Rurale Economico, Rivignano, relazione; Bertolli Luigi, Ester, pubblicazioni agricole; Muraro Silvia, Nanto testo scolastico; Circolo Agrario, Ovaro, relazioni e statuti, pubblicazioni e statistiche, fabbricati rurali; Comune di Vito d'Asio, disegni ed arredi didattici; Cassa Rurale dei prestiti, Medun, monografia della cassa rurale; Orfanotrofio Renati, Udine, relazioni e pubblicazioni; Formaro Alvise, Venezia, pubblicazioni; Cesco Giovanni, Casarsa, registro per le scuole elementari, progetto, per un campicello scolastico; Greatti Luigi, Orgnano (Pasian Schiavonesco), pubblicazioni; Morvidi Antonio, Manciano (Grosseto), statistiche e pubblicazioni; Asilo d'Infanzia, Manciano, pubblicazioni e statistiche.

Società Seledenze di Mutuo soccorso e Previdenza, Schio, pubblicazioni; Laboratorio di Pedagogia Scientifica, Crevalcore, pubblicazioni; Patronato di assistenza ai fanciulli delle scuole elementari, Vicenza, relazioni, resoconti, statistiche; Presidente del Circolo Agricolo di Tarcento, pubblicazioni; Istituzione di Previdenza e propaganda «In memoria di Umberto I.o» Buttrio, pubblicazioni; Cassa Coop. di Prestiti, Buttrio, pubblicazioni; Società Operaia di M. S., Buttrio, prospetti e resoconti; Sesti - Petti, Venezia, pubblicazioni; Marina cav. D.r prof., Livorno, pubblicazioni; Scuola maschile, Ovaro, Relazioni; Silva Ricardo, Venezia, pubblicazioni; Pasqualis Luigi fu Giuseppe, Vittorio Veneto, trattati di studi di bachicoltura; Municipio di Udine, pubblicazioni disegni e statuti; Ruggenini prof. Ugo, Castigliana Stureo, (Mantova) esemplari calligrafici per le scuole; Scuola serale e Domenicale d'Arti e Mestieri, Treviso, disegni e fabbricazioni.

Ospitale Civile, Palmanova, piani e relazioni; Notoli prof. Luigi, Napoli, programmi; Bonfigli prof. comm. Clodomiro, Roma, materiale didattico; Zoppelli Luigi, Treviso, testi scolastici; Colfi prof. Giuseppe, Breno (Brescia), pubblicazioni e disegni; Istituto Turazza Direttore, Treviso, pubblicazioni; Paravia Gio. Batta e comp., (ditta) Torino, materiale scolastico; Patronato Scolastico, Buttrio, statistiche; Comune di Buttrio, relazioni; Scuola (Complementare di lavoro, Buttrio, lavori femminili; Cattedra Ambulante di Agricoltura, Verona, pubblicazioni; Circolo Agricolo, Ovaro, pubblicazioni; Lang Antonio, Udine, mobili; Zimmatore Giuseppe, Palermo, progetto e disegni; Di Brazzà co. Detalmo, Brazzacco, pubblicazioni, ritratti ed utensili; Presidente della Società di Associazione pei Bovini, Pozzuolo del Friuli, pubblicazioni; Innocenzi Giuseppe, Udine, libri riguardanti il disegno.

Maroè Pietro, Buttrio, macchina agricola; De Cecco-Raffaele, Buttrio, lavori di fabbro ferraio; Redtenbacher S. (ditta), Lintz (Austria Superiore) lavori in ferro; Giorgis Serafino, Mione (Ovaro) Piccole industrie; Petrobelli A. e Comp, Padova, prodotti chimici; Stefani Vittorio, Mione (Ovaro) piccole industrie; Lugugnana Tesco, Percotto, piccole industrie; Facci Vittorio, Udine, piccole industrie; Rossini e Mantovani, Udine, motori.

Carotenuto Enrico, Roma, lettiga a due ruote; Cecotti Fortunato, S. Giovanni Manzano, manicida frusta; Bodini Giovanni, Buttrio, piccole industrie; Larghini Emilia ed Ester (Ditta) Vicenza, caminetto per stufa e cucina economica; Covassi Giovanni, Caneva di Tolmezzo, piccole industrie; Emporio Automobilistico, Milano, motociclette Wermer; Società Italiana Siemens, Milano, lampade ad arco elettriche; Wehrheim C., Torino, automobili, motori e motociclette Albanese ing. V. e Comp., Palermo, concimi organici; Casali Francesco e figli, Suzzara, macchine agricole; Ballico Giovanni, Udine, lavori in cemento; Marin Luigi, Ovaro, lavori in ferro; Nigris Vincenzo, Ampezzo, lavori da falegname; Giorgis Giovanni - Mione, Ovaro, scarponi alpini; Oriis Antonio, Ovaro, piccole industrie; Gottardis Luigi, Ovaro, piccole industrie.

Greatti Ermenegildo, Bergamo, campionario rigature e fincature per registri, de Fortuna F. (ditta) e C.o, Venezia, legature per registri; Migotti Maria, Udine, oggetti di modisteria; Tosi Franco, Legnano, dinamo; Ceschina Busi e Comp. Brescia, motori e torbine; Meroi Piero, Buttrio, botti; Ballico Giovanni, Udine, macchine ed accessori per laterizi; Latteria Cooperativa, fagagna, prodotti latterizzi; Nardoni Dante, Lauzacco, solforatrici per viti; Bertoglio Lodovico, Udine, ombrelli; Botter A. ditta, Milano, trebbiatrice.

Raiser Luigi, Udine, Tappezzeria; Saccardo e Comp., Schio, Tubetti di carta, navette e lavori in legno; Gonano Lorenzo, Pesaris (Prato Carnico) Banco da falegname, una filarmonica semitonata; Boldi Missittini e Morgante (Ditta) Tarcento, Laterizi e calce; Codutti Giuseppe, Palmanova, Ferri da cavallo; Bricito Tomaso, Udine, Cinto erniario.

G. Muzzatti Magistris e com., Udine, farine di frumento; Lisato Camillo, Este, liquore; Ghilardini Agostino, Monselice, (Padova) liquori; Tamburlini Andrea, Amaro, formaggio e burro; Piva Italico, Udine, gasose e seltz; Bortoluzzi fratelli, Maniago, elixir di china; Cazzola Carlo, Valdagno, liquori; Felice Michele, Cella, (Ovaro) laterizi; Martinis Giuseppe, Ovaro ling:a salmistrata; Raber Giuseppe, Comeglians, scottole d'arrosto in conserva; Pezzè Fancesco, Udine, dolci; Luccardi Francesco e comp., Artegna, Laterizi.

— Nella ultima seduta

del Consiglio comunale rifece capolino una questione vecchia: quella della mancata nomina a medico primario Ospitaliero del dott Corrado Angelini, e dell'ingiustizia contro questi commessa. «Creare posti nuovi per accontentare persone mai!» — disse a questo proposito l'assessore Franceschinis — «mai! in nessun caso; ma «se un ufficio adeguato si presentasse «e un riparto si potesse creare, il Con«siglio d'amministrazione dell'Ospitale «sa che vi è un'ingiustizia da ripa«rare»; e l'assessore Magistris, ch'è ad un tempo membro del Consiglio Ospitaliero, soggiunse «che il Con«siglio d'amministrazione dell'Ospitale «penserà a coloro, anzi a colui che fu «vittima d'una ingiustizia.»

Ora, noi abbiamo sempre la medesima curiosità di mesi sono — curiosità la quale non sarà certamente appagata mai! in nessun «caso», ne siamo persuasissimi: ed è questa: come mai il cav. Luigi Bardusco, presidente del Consiglio ospitaliero, lascia passare queste accuse d'ingiusti ai consiglieri precende ti — egli, che pur era del numero, e nella questione Angelini fu sempre solidale con gli altri, e credemmo anzi che stendesse le relazioni?... Nell'archivio municipale ci deve essere la sua firma, sotto i documenti che riflettono la questione. Ora, lo diciamo con la solita franchezza, a noi sembra ch'egli *dovrebbe sentire* la responsabilità degli atti da lui compiuti «allora», o apertamente sconfessarli e dire: *mea culpa!* sì, commettemmo allora, tutti d'accordo, una ingiustizia; e ribellarsi contro questo persistere di accuse, se le reputa ingiuste.

— Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Russolo Pietro di Tiezze di Pordenone*: Sorelle Brunich (Collegio Dimesse) lire 2;

di *Rippa Gerardo*: Asquini co. Daniele l. 1.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di *Rippa Gerardo*: cav. Andrea Chialchia l. 2;

— Un'angheria delle ferrovie austriache. Oltre un centinaio di concittadini furono ieri in gita per Gorizia, per assistere, in quel Teatro Sociale, alla rappresentazione della *Tosca*; e detto spettacolo udimmo oggi confermare lo splendido esito, e del Teatro dire che v'era una tal piena, quale a Udine non si vede quasi mai.

Tutto bene adunque, per i gitanti, eccettuata la partenza pel ritorno col treno speciale. Le ferrovie austriache usarono un'angheria contro la quale giustamente protestarono i nostri... ma senza costrutto.

La stazione di Gorizia non volle cioè riconoscere la validità del biglietto per il ritorno, acquistato a Udine.

— Quel biglietto è valido soltanto sulle ferrovie italiane, da Cormòns a Udine; da Gorizia a Cormòns devono prendere nuovo biglietto.

— Ma come?... gli avvisi parlano chiaro!... Alla stazione di Udine fu pure venduto il biglietto andata-ritorno per Gorizia!... Che ruberie sono queste!

E da ogni parte si protestava: ma fu inutile. Protestavano i gitanti, protestavano gli organizzatori della gita.

Il capostazione telegrafò a Trieste; e fu risposto, mantenendo l'ingiunzione per l'acquisto del nuovo biglietto fino a Cormons.

Per evitare il peggio, gli organizzatori della gita — signori Santi, Bolzicco, ecc., — pagarono essi il nuovo biglietto, per molti: un centinaio di corone.

Ma oggi protesteranno e faranno pratiche per farsi restituire quella somma ingiustamente pretesa dalla ferrovia austriaca e dovuto contro ogni giustizia pagare.

— Uno studio importante è quello pubblicato nell'ultimo numero del Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, *I pascoli alpini dei distretti di Spilimbergo e Maniago*. Nostro egregio collaboratore ci promise di occuparsene: speriamo che se ne ricordi!..

Intanto, a dinotare la importanza dello studio in parola, ricordiamo, col presidente prof. cav. Domenico Pecile che promise opportune considerazioni come sia questo il primo lavoro del genere, poichè «l'aspra catena di montagne «che, staccandosi dalla riva destra del «Tagliamento, si spinge ad occidente «per una cinquantina di chilometri «fino ai confini della nostra Provincia, «e che costituisce la parte montuosa «dei distretti di Spilimbergo e Maniago.... non era mai stata oggetto «di studio dal punto di vista agricolo «ed economico.»

— Teatro Sociale. Gemma Caimmi s'è riaffermata artista intelligentissima ed appassionata.

Con raro magistero d'arte essa interpretò dalla prima all'ultima scena, la geniale creazione goldoniana. Mai trascese o fece illanguidire la bella figura di Pamela.

Il pubblico l'ammirò e l'applaudì continuamente ed a fine di commedia la volle per tre volte al proscenio unita ai suoi bravi compagni d'arte signore G. Pinelli-Grassi, E. Rossetti, e signori L. Zoncada, C. Dondini, G. Bracci, e I. Bracci.

* *

Questa sera si reciterà la brillante commedia di A. Bisson: *Il deputato di Bombignac*.

— Funebri. Nel mattino di ieri seguirono nel cimitero i funebri dell'elettricista Enrico Federicis, addetto alla tessitura meccanica, e annegatosi accidentalmente nel Ledra.

Oltre 200 operai dello stabilimento Barbieri-Leskovic seguivano commossi la bara del compianto compagno.

La salma del Federicis, dopo una solenne funzione nella cappella del cimitero, fu riportata nella cella mortuaria.

Gli amici ed i compagni di lavoro inviarono due splendide ghirlande di fiori freschi.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Società Alpina. — Lunedì, 30 marzo, assemblea generale per l'approvazione del consuntivo 1902. Il conto porta un attivo di lire 7434.66, ed una spesa di l. 6872.64; quindi un civanzo di l. 562.02. Si fece poi un prestito su cambiale di L. 3900 pel ricovero Marinelli.

Società operaia. — I Soci sono convocati per sabato, per udire le comunicazioni del Presidente.

Avviso interessante per gli emigranti.

La Patria del Friuli

è l'unico giornale della Provincia il quale abbia ogni giorno larghissimo servizio diretto dalla Provincia; epperciò tanto più deve riescir gradito il riceverla ai nostri emigranti che si recano all'estero. E d'ora innanzi, la potranno avere a modicissimo prezzo: non più in ragione di L. 32 ma soltanto di lire **18 annue**, **purchè si abbonino all'ufficio postale del luogo dove portano l'utile loro attività esemplare.**

Per 1 semestre L. **9.—**
Per 1 trimestre » **4.50**

— Nuovi encomi. L'ultimo bollettino del Ministero degli interni ci informa che il cav. Giovanni Piazzetta commissario, e il dott. Pietro Caffarati delegato di P. S. furono encomiati. Congratulazioni.

— Mostra di merletti. Comincia oggi in via Treppo N. 17, la interessante mostra di merletti nella scuola della contessa Cora di Brazzà, mostra che ha sempre attratto gran numero di signore e signorine.

— L'asta per le nuove palestre. Della costruzione dei fabbricati ad uso palestre di ginnastica annessi all'erigendo edificio scolastico, rimasero deliberatari gli imprenditori Bulfoni Biagio e Galliussi Giovanni.

I regali degli ubbriachi. Giuseppe Micheluttí fu Angelo, d'anni 43, di Baldasseria operaio alle ferriere e Vidussi Giuseppe di Felice da Cussignacco, si recarono ieri a sera a bere nell'osteria di certo Giovanni Serafini sita in sub. Aquileja.

Il Micheluttí uscito per un bisogno corporale, fu fatto cadere a terra, da un uomo cadutogli a sua volta sopra. Era il Vidussi, che alquanto alticcio, uscito anch'egli dall'osteria, non potendosi reggere in piedi era caduto sul collega.

Il Vidussi non si fece alcun male ma il povero Micheluttí dovette ricorrere alle cure del nostro Ospitale, dove gli fu riscontrata frattura multipla, semplice della gamba sinistra, guaribile in un mese.

— Il famoso Buligatti a Udine Abbiamo tempo addietro annunciato l'arresto effettuatosi a Trieste, per contravvenzione al bando del famoso Alberto Buligatti di Santo d'anni 25, ch'è ritenuto complice nel furto del Duomo.

Scontata la pena in quelle carceri, il Buligatti fu tradotto dalla polizia austriaca al nostro confine e consegnato ai carabinieri, i quali ieri lo accompagnarono nelle nostre carceri giudiziarie.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per truffa. Antonio Bennati, imputato di truffa, fu condannato dal nostro Tribunale a mesi 4 e giorni 22 ed alla multa di lire 211.

Condanna e multa. Vittorio Tomada di Udine, imputato di appropriazione indebita fu condannato a mesi 5 ed alla multa di L. 120.

Note letterarie.

Musica nuova.

Dalla casa musicale di G. Ricordi sono uscite testè nuove pubblicazioni musicali:

A COMES. — **Due composizioni per Canto.**

Sui bei versi di Briollet e Max Rèmus il maestro Comes ha scritto la *Polka des Poulettes* ed il *Valse du soir*. Ed è riuscito a scrivere due veri piccoli capolavori per eleganza ritmica e per processo armonico. I due componimenti stanno in geniale contrasto l'uno dell'altro.

Scoppiettante di brio e di grazia, la *Polka* è tutta una festività ritmica piena di carattere e di proprietà.

Il *Valse*, in movimenti assai lenti, è tutto vibrante d'intensa passionalità. — L'uno e l'altro componimento rivelano nel loro autore una mano franca, sicura ed originale tempra d'artista, fine intuitrice del più squisito dettaglio e sicura plasmatrice delle linee del paesaggio.

—

P. A. TIRINDELLI. — **Canzone e Momento capriccioso per Violino e Pianoforte.**

P. A. Tirindelli con la canzone *Di te!* e col *Momento capriccioso*, mostra di esser in tutto degno della fama di eletto musicista ch'egli già gode. Agli espressivi versi del Fogazzaro egli diede un'interpretazione indovinatissima. Il pensiero melodico è assai appassionato, specialmente all'uscita in *Mi maggiore*, tosto repressa sugli accordi tenuti come pedale. Il *Momento capriccioso*, per violino e pianoforte, è una cosa d'una vivacità talor zingaresca, piccantissima, avvicendata con incisi lenti e passionali, che costituiscono una vicenda indovinatissima e d'effetto irresistibile.

—

L. MANCINELLI. — **Riflessi e Paesaggi di G. Rinaldi. — Suite d'Orchestra.**

Dai *Riflessi e Paesaggi* di G. Rinaldi il celebre maestro Luigi Mancinelli s'ispirò per tre quadretti sinfonici che riaffermano le simpaticissime, fresche, vivaci virtualità musicali dell'autore delle *Scene Veneziane*.

Sui Colli di Serra è un quadro idillico, che pira un soavissimo profumo Teocritiano. Oltre la freschezza del pensiero melodico, contribuisce magistralmente all'effetto l'istrumentazione, che suscita i più indovinati effetti pittorici.

Il *Lungo il viale*, invece, è un *adagio* pieno di languido abbandono. Felicissima n'è la melodia, un'onda di passione cementata da un istrumentale semplice eppure efficace, magistralmente accentuato e variato con una peregrinità di processi e di tempere che fa ripensare alla famosa, ideale, originalissima istrumentazione della *Barcarola* nella *Cleopatra*.

Il terzo bozzetto sinfonico è l'*Entrata di Arlecchino*, un pezzo burlesco di cui la festività Aristofanesca fa riscintillare abbagliante quella luce geniale della mente che ideò la celebratissima *Fuga degli amanti* nelle *Scene Veneziane*, quell'ispirazione piena di *entrain* alato, ideale e umoristico, che costituisce il *clou* del successo in ogni concerto orchestrale. — L'attacco in *fortissimo* è tutto uno sprazzo di risa strillanti, crescenti, erompenti, scroscianti con una concitazione, con un fremito, con un impeto che si tramuta in vortice del più irresistibile effetto.

Il chiarissimo ideatore degli *Intermezzi* di *Cleopatra* e di *Messalina*, del *Tizianello*, dell'*Isora di Provenza* e delle genialissime *Scene Veneziane* si riafferma in questi tre bozzetti un musicista ideale con un complesso di attitudini profonde e luminose — dal ritmo pronto e dalla tavolozza istrumentale rifulgente di tempere ineffabili ed inesauribili.

Queste tre piccole partiture, sotto questo speciale punto di vista dell'istrumentazione, sono, anzi, assolutamente tre capolavori che destano la più soggiogante ammirazione.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

— Mercato granario d'oggi.

Granoturco kl. 12.60, 12.75, 13.—, 13.20, 13.25, 13.30, 13.45, 13.50, 13.55.
Cinquantino kl. 12, 12.50.
Medica 0.70, 0.90, 1.—, 1.10, 1.20, 1.30, 1.33, 1.35, 1.40, 1.50.
Trifoglio 0.90, 1.—, 1.10, 1.20, 1.30 1.50.
Altissima 0.90, 0.95, 1.
Fagiuoli 0.24, 0.27, 0.28, 0.30.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 marzo 1903

Rendita 5 0/0	102.66
» 4 1/2 0/0	107.00
» 3 1/2 0/0	99.1
» 3 0/0	72.50
Azioni	
Banca d'Italia	949.75
Ferrovie Meridionali	705.75
» Mediterraneo	491.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	503.50
» Meridionali	350.50
» Mediterranee 4 0/0	504.25
» Italiane 3 0/0 349	349.—
Città di Roma (4 0/0 oro)	517.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	509.—
» » » 4 1/2 0/0	521.25
» Cassa risparmio, Milano 4 0/0	513.—
» » » » 5 0/0	520.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	507.—
» » » » 4 1/2 0/0	520.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.03
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.69
Austria (corone)	104.74
Pietroburgo (rubli)	265.17
Rumania (lei)	98.37
Nuova Jork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.67

Colossale incendio in Liguria.

Intera vallata in fiamme.

San Remo, 25. — Un gravissimo incendio dopo aver distrutto gran parte dei boschi circostanti, aiutato dal vento prende sempre più vaste proporzioni, estendendosi verso la vallata del Baiardo. I danni sono gravissimi. Carabinieri bersaglieri e marinai della *Liguria* si trovano sul luogo e tentano di circoscrivere il fuoco. Si attende un altro rinforzo di bersaglieri da Taggia.

Greve disgrazia

al tiro al piccione.

Firenze, 25. — Oggi al tiro al piccione avvenne una grave disgrazia. L'illustre chirurgo Colzi, dopo aver caricato il fucile, accidentalmente lo fece esplodere sfracellandosi il braccio destro. Fu dichiarata necessaria l'amputazione.

I figli naturali

pareggiati, in Russia, ai legittimi.

Lo czar ha firmato l'ukase che pareggia i figli illegittimi ai legittimi.

In base a questa nuova legge, i figli naturali hanno diritto non solo a portare il nome del padre, ma pure a concorrere all'eredità in misura identica al figlio legittimo. Il padre è obbligato inoltre a pensare al sostentamento della donna tradita, fino alla sua morte; e della prole conseguitane, fino a tanto che non sia in grado di guadagnarsi la vita.

Questa legge si deve principalmente al vasto ed intenso movimento femminista per i diritti dei figli illegittimi, promosso dalle stesse classi aristocratiche e dagli intellettuali.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Alle ore 5 3/4 di quest'oggi spegnevasi placidamente a 87 anni, munito di tutti i conforti della Religione

Nicolò Cav. Simonutti Masolini

I figli Orlando, Sac. Carlo e Sac. Fabio, la nuora Teresa nata C.ssa. Ottelio, la nipote Caterina Simonutti Masolini, la sorella Luigia e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite.

S. Marco del Friuli, 25 marzo 1903.

I funerali avranno luogo a S. Marco il prossimo venerdì 27 marzo alle ore 9.30.

* *

Ai figli tutti, e particolarmente al sacerdote Fabio, il munifico creatore dell'artistico tempio di S. Marco, le nostre più sentite condoglianze.

Il cav. Simonutti fu buon patriota. Durante il giogo straniero, egli offrì spesso danaro al Comitato che organizzava le dimostrazioni contro l'Austria e favoriva le diserzioni. Liberato il Friuli, fu sindaco del suo paese dal 1866 al 1876. Galantuomo ed uomo di cuore, i compaesani benedicono alla sua memoria per il tanto bene ch'egli ha sempre fatto, a tutti.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto elettricista *Enrico Federicis*, vittima del lavoro nello stabilimento Leskovic e Barbieri, ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che in questa dolorosa circostanza contribuirono a lenire il suo immenso dolore

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi conventientissimi

Bisutti Pietro

UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE 9

DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte

Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.

LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE

Terraglie - Porcellane - Vetrerie

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

Tappeti e Nettapiedi di Cocco (Durata senza confronto)

Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 30

Turaccioli - Macchine per imbottigliare — DAMIGIANE - BOTTIGLIE

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

Tribunali contro imitatori e speculatori.

Giuseppe BELLUZZI proprietario e preparatore - Farmacia Via Repubblicana - Bologna (Italia)

SI TROVANO PRESSO QUALUNQUE FARMACIA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9 10	O 4 50	7 38
D. 7.58	9 55	D 9 28	11 05
O. 10.35	13 39	O 14 39	17 6
O. 17.35	20 45	O 16.55	19 40
D. 17.10	19 10	D 18.39	20 5

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D 4.45	7 43
A. 8.20	12.7	O 5.10	10 7
D. 11.25	14.10	O 10.45	15 25
O. 13.20	18.6	D 14.10	17 —
O. 17.30	22.28	O 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	a Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M 9.	12 55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20 —

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 51.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
7.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE AI POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 5

alla Farmacia Filippuzzi.

Poliamaro Pittiani

Antica Rinomata specialità

Unico Amaro in commercio che possa dirsi veramente acquoso

raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia

Premiato con più medaglie alle varie esposizioni e con medaglia d'oro e croce al merito all'Esposizione campionaria di Roma 1902. — Unica concessionaria del segreto di composizione e diritto di fabbricazione la

Ditta Angelo Fabris di Udine.

Unico preparatore il D.r LUIGI FABRIS.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE 41

Studio d'Ingrandimento
P. MODOTTI

UDINE - Via Villalta, 23 - UDINE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

RITRATTI AD OLIO

Produzione: Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari. 48

Esportazione

Dirigere le commissioni allo Studio, non avendo alcun rappresentante.

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21. Milano.

Opuscolo Gratis.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Cartoleria e tipografia

avviate si cederebbero in **Portogruaro,** per ritiro dal Commercio. Rivolgersi al signor Cossutti Egidio tipografo in Portogruaro.

Pomodoro Ingegnoli

un cartoccio di semente Cent. 50

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1,70
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1,50
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0,70
Trifoglio Pratense, qual. extra	» 170	» 1,90
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 150	» 1,70
Trifoglio Ladino Lodigiano	» 480	» 5,—
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 90	» 1,10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.	» 160	» 1,80
Lotus o Ginestrina	» 180	» 2,—
Loietto o Maggenga	» 55	» 0,65
Loietto inglese o Ray Grass	» 60	» 0,70
Erba altissima (Avena elatior)	» 200	» 2,20
Erba bianca (Holcus lanatus)	» 150	a 1,70
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0,50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0,40
Favetta cavallina	» 30	» 0,40
Lupini comuni	» 25	» 0,35
Miglio comune	» 25	» 0,35
Ravizzone comune	» 50	» 0.60
Veccia vellutata	» 100	» 1,20

Miscuglio di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1,50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle Vacche	L. 2,50
Barbabietola da zucchero	» 1,50
Carota da foraggio	» 5,—
Rapa da foraggio	» 2,—
Zucche da foraggio	» 6,—

FRUMENTONE CONQUISTATORE a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 - 100 chili L. 32 - un chilo cent. 40

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frument. dente di cavallo bianco	L. 30	C. 40
Frumentone giallo Lombardo	» 30	» 40
Frumento Marzuolo	» 45	» 55
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 37	» 45
Avena primaverile Patata di Scozia	» 32	» 40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 45
Orzo di primavera comune	» 35	» 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 30	» 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi di Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50, franca di tutte le spese.

PIANTE: Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai Abeti - Cipressi - Rampicanti.

INSETTITOSSICO INGEGNOLI contro gli afidi delle rose, del pesco, del melo, la tignola della vite, le cavallette, ecc., il più potente degli insetticidi finora conosciuti. — Latta di un chilo L. 1,50 — Latta di 4 chili L. 5.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO

46 **FRATELLI INGEGNOLI**

MILANO — Corso Loreto N. 54 — MILANO

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei **CALLI AI PIEDI.** A base di Ac. Salicylic e Thimol - **L. 1 al flac.**

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di curare radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - **L. 1 la scat.**

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA **VALCAMONICA & INTROZZI**

C. V. E. — MILANO — C. V. E.

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

20

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle Novità, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13